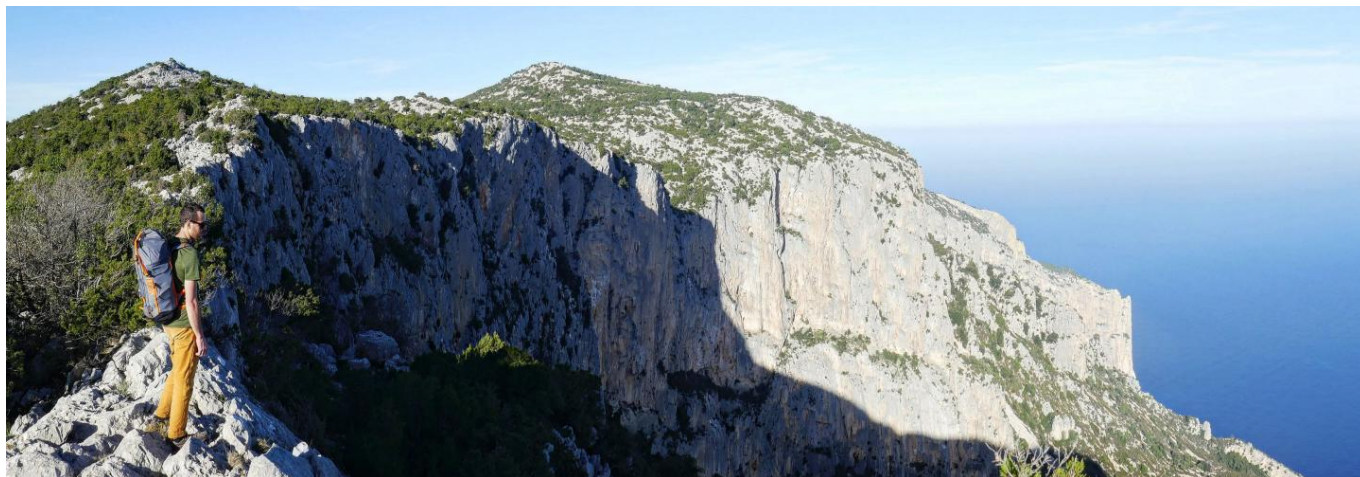




Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Punta Giradili - Mediterraneo

**Difficoltà:**

7a+; 6b obb. S2

Sviluppo:

250m

Gruppo Montuoso:

Supramonte

Località di Partenza:

Baunei - Ovile Us Piggius

Quota di Partenza:

640m

Quota di attacco:

450m

Quota di vetta:

732m

Avvicinamento:

30'

Tempo di salita:

4h30'

Tempo di discesa:

45'

Esposizione:

Sud Ovest

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Mezze Stagioni e giornate calde invernali

Data ripetizione:

30/12/2021

Attrezzatura e materiale:

Via interamente protetta a spit a tratti obbligati, portare solo 12 rinvii, friends e dadi sono inutili.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Baunei, prendere la strada che sale a tornanti nel paese in direzione di Golgo - San Pietro, seguirla fino a che questa scollina sull'altipiano e dopo un tratto in discesa prendere la sterrata che si stacca sulla destra da un tornante. Seguire la sterrata fino ad un bivio con un masso che a sinistra indica l'ovile Bertarelli, qui seguire invece a destra lungamente la strada che inizialmente scende e poi risale fino a trovare, dopo due tornanti, una strada che scende sulla destra all'ovile Us Piggius, imbroccarla e parcheggiare subito nello spiazzo prima del cancello.

Ora a piedi superare il cancello (richiuderlo), proseguire in discesa per strada e poi per sentiero fino ad uscire dal cancello inferiore dell'ovile e imboccare così la cengia che taglia la base della Punta Giradili. Scendere per la cengia su comodo sentierino fino a passare sotto un blocco con spiazzo per bivacco, proseguire per qualche metro e prendere sulla sinistra una labile traccia che conduce a un saltino di roccia con corda fissa, superarlo e proseguire fin contro la parete. Costeggiare verso sinistra la parete per una quindicina di metri fino alla evidente placca grigia chiusa a destra da un diedrino dove parte la via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Salire la placchetta limitata a destra dal diedro fino a prendere un bel muro verticale su vago spigolo fino a rimontare osticamente in sosta. **6b+; 50m.**
- **2° tiro:** Dritto per muretto verticale sopra la sosta, uscire sulla destra su terreno più semplice, prendere poi il vago spigolo fino ad uscire in un diedrino che porta alla sosta. **6a+; 45m.**
- **3° tiro:** Superare un bel muro grigio sopra la sosta aiutandosi con un diedrino fino ad andare a sostare sotto gli strapiombi. **6b+; 15m.**
- **4° tiro:** Attaccare il bel muro grigio strapiombante con piccole prese, prima dritto e poi uscire a destra a prendere un diedrino rosso che porta alla sosta. **7a+; 35m.**
- **5° tiro:** Salire in diagonale verso destra fino a prendere un vago diedro che porta su una incredibile placca a gocce che seguita verso sinistra porta alla sosta. **6b; 30m.**
- **6° tiro:** Traversare a sinistra per poi salire un muretto grigio e uscire verso sinistra in sosta su piccola cengia sotto un piccolo diedrino. **6a; 25m.**
- **7° tiro:** Salire il diedrino, prendere il muro verticale per poi uscire verso sinistra con difficile traverso su muro rosso a piccole prese fino a sostare in una piccola nicchia. **6c; 25m.**
- **8° tiro:** a destra della sosta fino a rimontare lo strapiombo ammanigliato ed andare a sostare al termine della parete. **6c; 25m.**

Discesa:

Dal terrazzo dove finisce la via non proseguire nel bosco ma traversare verso sinistra per cengietta fino a che non risulta impossibile proseguire. Scalare verso l'alto delle facili e molto lavorate rocce (II+/III) fino a giungere nell'ampia cima.

Dalla cima continuare in direzione nord stando sul lato sinistro dell'ampia cresta senza perdere di vista gli ometti e la vaga traccia fino a che questa si fa più netta, scende e attraversa una valletta dopo la quale in breve si raggiunge la strada carrozzabile che, seguita in discesa, in poche centinaia di metri porta all'auto.

Primi salitori:

M. Oviglia; M. Ogliengo; P. Raspo; 23 e 24 ottobre 1996

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Ripetizione di:

Mauri Luigi e Balossi Paolo

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.